

# IVG

## Teatro Sivori, si infiamma la polemica: “Il sindaco non assegnò in tempo i lavori e si perse il finanziamento”

di **Redazione**

01 Marzo 2021 - 16:24



**Finale Ligure.** “Come affermava Kant la bugia è il peggiore dei peccati, perché su di essa non si può costruire niente...” Cita il filosofo Kant, Simona Simonetti, ex consigliere comunale ed ex candidato sindaco, nel suo duro affondo sulla vicenda del teatro Sivori di Finale Ligure.

Nel mirino i finanziamenti per il restyling del teatro finalese, tornato alla ribalta e al centro della polemica politica dopo la lettera dell’amministrazione comunale indirizzata al Ministero: “Credo sia opportuno fare chiarezza su una vicenda che ha provocato un grave danno alla città di Finale Ligure”.

“Il sindaco Frasccherelli sulla revoca del finanziamento di 1.100.000 euro per il Sivori mente. Mente da sette anni per non ammettere il grave errore della sua amministrazione. Nel suo primo mandato si perse un finanziamento già stanziato per il teatro. Per incassarlo avrebbe dovuto affidare i lavori entro il 31 dicembre 2014”.

“Ugo Frasccherelli aveva vinto le elezioni il 25 maggio 2014. Aveva sei mesi per assegnare la revisione della progettazione, indire la gara e affidare l’appalto del teatro Sivori. Invece non fece nulla per 5 mesi e mezzo. Pochi giorni prima della scadenza stabilita per l’affidamento della gara inviò una richiesta di proroga richiedendo altri 14 mesi di tempo. In risposta la Regione differì a data da destinarsi (in altre parole mai) i finanziamenti già stanziati per il Comune di Finale Ligure” sottolinea la Simonetti.

“I fatti sono provati senza alcun dubbio dagli atti del Comune: ossia la lettera con la

---

richiesta di proroga del 12 dicembre 2014 firmata dal sindaco”.

“Il sindaco Ugo Frasccherelli commise un grave errore “bruciando” un milione e centomila euro di finanziamenti già assegnati e destinati al Sivori. Soldi preziosi che avrebbero portato lavoro nel comparto edile, segnato da una crisi profonda, e avrebbero contribuito al recupero definitivo del preziosissimo teatro”.

“A distanza di sette anni è apprezzabile che il sindaco cerchi di rimediare, richiedendo di finanziare il restauro, tuttavia non è accettabile che non sia in grado di assumersi le proprie responsabilità ammettendo l’errore” conclude.